

SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
IL RESPONSABILE
SERGIO MONTITIPO ANNO NUMERO
REG. CFR. FILE: SEGNATURA.XML
DEL CFR. FILE: SEGNATURA.XMLInvio mezzo PEC
Al Comune dic.a. del **Responsabile**

p.c

Oggetto: applicazione Direttiva legge regionale 11/15 alla luce della verifica sismica.

Si riscontra alla richiesta di pari oggetto, assunta agli atti di questo Servizio con Prot. _____, con la quale si chiede se le "cassette prefabbricate in legno, ciascuna delle quali di superficie inferiore ai 20 mq" o "moduli abitativi" possano rientrare nella fattispecie, anche per analogia, dei manufatti privi di rilevanza ai fini della verifica sismica di cui alla DGR 2272/2016 ⁽¹⁾, riportando le seguenti osservazioni limitatamente agli aspetti trattati dal medesimo atto di indirizzo:

- "si intendono "privi di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici", quegli interventi ritenuti strutturalmente non rilevanti agli effetti della valutazione del rischio sismico, riconducibili unicamente ai casi di nuove costruzioni individuati nell'elenco A, e di interventi su costruzioni esistenti individuati nell'elenco B", della stessa D.G.R.;
- i suddetti elenchi "hanno carattere tassativo, e dunque solo gli interventi riconducibili alle ipotesi" descritte nella citata Delibera di Giunta regionale "possono essere ritenuti privi di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici, in quanto soddisfano i requisiti e i limiti ivi indicati";
- "il mancato rispetto anche di uno solo dei parametri geometrici e dimensionali, di peso, di uso e altro indicati nella descrizione degli interventi comporta l'esclusione del caso in esame dagli interventi privi di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici";

¹ D.G.R. 21 dicembre 2016, n. 2272 "Atto di indirizzo recante l'individuazione degli interventi privi di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici e delle varianti in corso d'opera, riguardanti parti strutturali, che non rivestono carattere sostanziale, ai sensi dell'articolo 9, comma 4, della L.R. n. 19 del 2008".

- *“per gli interventi privi di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici, così come per ogni altra costruzione, rimane fermo l'obbligo dell'osservanza delle norme tecniche per le costruzioni (N.T.C.) e di ogni altra disciplina urbanistica ed edilizia, vigente e adottata”.*

Relativamente al caso specifico, si osserva tra le voci contenute nell'elenco A, al punto A.3 “*Manufatti, strutturalmente autonomi, adibiti a servizi, impianti tecnologici, ricovero animali e simili*” sono individuate più voci che descrivono alcune tipologie di IPRiPI, in particolare si evidenzia la seguente:

A.3.1. b) *“Manufatti leggeri ad uso servizi (quali spogliatoi, bagni, garage, rimesse attrezzi, depositi, capanni da caccia e pesca), chioschi e gazebo, ricovero animali, e locali simili, ad un solo piano con superficie $\leq 30 \text{ m}^2$ e altezza media $\leq 3 \text{ m}$, realizzati con strutture (in legno, elementi metallici, etc.) aventi peso proprio (G1) e permanente portato (G2) complessivamente $\leq 1 \text{ kN/m}^2$. (L1)”.*

Tale voce viene soddisfatta con particolare riferimento ai materiali (legno) e alla superficie indicata (circa 20 m^2), mentre non pare soddisfatto il requisito della destinazione d'uso (che sulla base delle informazioni contenute nella nota si suppone ad uso abitativo, con permanenza di persone).

Per questo motivo, nel rispetto delle disposizioni contenute nella D.G.R. 2272/2016, come riportate in premessa, il manufatto descritto non si configura come IPRiPI.

Esclusa l'appartenenza alla voce sopra richiamata, o ad altre dettagliatamente descritte negli elenchi, si evidenzia che rientra nelle competenze del tecnico incaricato verificare se il caso specifico soddisfa i requisiti previsti nella descrizione A.7.1 riguardante “*Manufatti ed elementi assimilabili*”, che contempla “*Altri interventi di cui sia dimostrata l'assimilabilità e analogia, per tipologia costruttiva e materiali, a quelli descritti nelle precedenti voci purché siano rispettati i limiti dimensionali e di peso indicati nelle voci prese a riferimento (L2)*”, supportando detta valutazione con idonea documentazione (come previsto al punto 3 dell'Allegato 1: - dichiarazione che l'opera è priva di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici, assimilandola ad una delle voci in elenco; relazione tecnica esplicativa ed elaborato grafico).

Per eventuali informazioni o chiarimenti in merito a quanto sopra riportato, rivolgersi all'Ing. Vania Passarella scrivendo all'indirizzo mail vania.passarella@regione.emilia-romagna.it o telefonando al n. 051-5274341.

Cordiali saluti

Il Responsabile
Ing. Sergio Monti
documento firmato digitalmente

VP

Si attesta ai sensi del D.lgs. 7/3/2005 n. 82 che la presente copia cartacea composta di n. 2 fasciate è tratta dall'originale informatico conservato sul sistema documentale della Regione Emilia-Romagna ed è conforme all'originale in tutte le sue componenti.

Luogo, **Bologna** Data _____

Firma _____